GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1881** — **ROMA** -- MARTEDI' 4 GENNAIO — NUM. **2**

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 dicembre 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **5793** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° gennaio 1881, per ogni denuncia di morte fatta all'ufficio di stato civile sarà compilata una scheda necrologica individuale.

Questa scheda conterrà, oltre le notizie concernenti lo stato personale del defunto, l'indicazione della causa di morte, in conformità al modello unito al presente decreto.

Art. 2. La scheda necrologica dovrà farsi per qualunque persona abbia cessato di vivere nel territorio del comune, quand'anche non vi avesse avuta la sua abituale residenza e vi si fosse invece trovata di passaggio, o per dimora temporanea, o perchè ricoverata all'ospedale, in carcere, ecc. Non si farà per le persone le quali, benchè risiedessero abitualmente nel comune, morirono fuori del territorio di esso.

La scheda dovrà compilarsi anche per ciascun bambino che nacque vivo e che morì nel lasso di tempo trascorso fra la nascita e la presentazione all'ufficio di stato civile. Pei veri nati-morti, ossia per i morti prima o durante il parto, non si compilerà la scheda della causa di morte, ma si continuerà a tenerne conto per il movimento dello stato civile.

Art. 3. La dichiarazione della causa di morte sarà fatta per iscritto dal medico o chirurgo esercente che ebbe in cura il defunto durante l'ultima malattia. Qualora la persona fosse morta senza avere avuta assistenza medica, la dichiarazione della causa di morte verrà stesa dal medico necroscopo, e pei neonati dalla levatrice.

In tutti i casi di morte improvvisa, violenta o sospetta, nei quali ha luogo inchiesta dell'autorità giudiziaria, la causa della morte sarà notata provvisoriamente in base alle circostanze apparenti, salvo a rettificarla più tardi in conformità della sentenza o ordinanza dell'autorità medesima, e secondo le norme indicate nell'art. 9 del presente decreto.

Art. 4. Nella designazione delle cause di morte i medici curanti o i necroscopi si atterranno, per quanto è possibile, allo elenco nosologico stampato sulla scheda, ripetendo, nel dichiarare la causa, il numero d'ordine che questa porta nel detto elenco.

Qualora credessero di dover designare una malattia con un nome diverso dagli adottati nell'elenco, avranno cura di scrivere tra parentesi la denominazione dell'elenco medesimo che più si accosta a quella da essi adoperata.

Art. 5. L'ufficio di stato civile distribuirà a tutti i medici e chirurghi esercenti, medici necroscopi, levatrici, direttori di stabilimenti, ecc., le schede in bianco per la dichiarazione delle cause di morte. Le schede saranno fornite gratuitamente dal Governo ai comuni.

Ogni scheda è stampata in doppio foglio; il dichiarante terrà presso di sè il primo e consegnerà il secondo a persona della famiglia del defunto, o, se questi trovasi all'ospedale, in carcere, o in altro stabilimento, al rispettivo direttore, che dovrà rimetterlo all'ufficiale di stato civile nell'atto della notificazione del decesso. Ove lo credesse opportuno, il medico potrà trasmettere il certificato della causa della morte direttamente all'ufficio di stato civile.

Quando l'ufficiale di stato civile non riceva, prima o contemporaneamente alla notificazione del decesso, il detto certificato, dovrà farne espressa richiesta.

Art. 6. Ricevuto il certificato medico, l'ufficiale di stato civile vi aggiunge a tergo le notizie relative all'età, allo stato civile, alla professione del defunto, al luogo della morte ed alla qualità della dimora nel comune, e si accerta della esattezza di tali notizie, se già furono iscritte nella scheda mediante il raffronto con quelle indicate nell'atto di morte. Quando l'ufficiale di stato civile sia nell'impossibilità di rispondere in tempo opportuno a tutti i quesiti, dovrà segnare un punto interrogativo per dimostrare che la lacuna non dipende da dimenticanza.

Art. 7. Le schede originali delle cause di morte saranno trasmesse mensilmente alla Direzione della statistica generale del Regno per il tramite della Prefettura, insieme col prospetto del movimento della popolazione. I comuni potranno però tener copia delle dichiarazioni mediche per compilare sopra di essi i loro speciali bollettini demografici.

Art. 8. Prima di spedire le schede alla Prefettura, sarà staccata da ognuna di esse la parte in cui è indicato il cognome e nome del defunto; e ciò per limitare all'ufficio comunale la notorietà individuale delle cause di morte e garantire le famiglie che le notizie sono raccolte per iscopo puramente statistico, e che non potrà mai attribuirsi alle schede stesse alcun valore legale.

Tuttavia a facilitare i raffronti, e perchè una sola numerazione renda più semplice il tenere in ordine i documenti relativi alle morti, il numero d'ordine da scriversi sulla scheda, nel posto a ciò designato, sarà quello stesso sotto il quale è segnato il corrispondente atto di morte, nell'apposito registro di stato civile.

Art. 9. Se al tempo in cui si devono trasmettere alla Direzione di statistica le schede individuali si trovi che manca tuttora per qualche defunto la notizia delle cause di morte, come, per esempio, nei casi di morte violenta in cui l'autorità non abbia ancora pronunciato sentenza, l'ufficiale segnerà nondimeno nella scheda corrispondente le condizioni note, e circa la *causa della morte* indicherà le ragioni per le quali non fu ancora accertata. Ma, appena sia possibile, notificherà con lettera speciale alla Direzione di statistica le cause riconosciute di queste morti, ripetendo i numeri d'ordine delle schede alle quali si riferiscono.

Art. 10. Il fatto che un comune pubblichi già attualmente un suo particolare bollettino necrologico, non lo dispensa dall'inviare le schede originali delle cause di morte al Ministero.

Art. 11. La classificazione delle morti accidentali e dei suicidi adottata per lo spoglio delle cause di morte in tutto il Regno essendo quella fin qui seguita nella compilazione del movimento della popolazione, restano abrogate le disposizioni antecedenti circa la statistica delle morti violente.

Art. 12. Fino a nuova disposizione il presente decreto avrà effetto soltanto nei comuni capoluoghi di provincia, e in quelli di circondario o distretto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. 5752 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3 del regolamento doganale, approvato con la legge 21 dicembre 1862, n. 1061;

Veduto il Reale decreto 26 dicembre 1869, n. 5418;

Veduto l'art. 22 della convenzione ferroviaria tra l'Italia e l'Austria-Ungheria, approvata con R. decreto 11 dicembre 1879, n. 5187 (Serie 2ª);

Attesochè si è prodotto un ingombro eccessivo di merci alla Dogana di Ala, in modo da compromettere in pari tempo il servizio doganale e quello ferroviario;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Dogana internazionale di Ala (Verona), dal 1° ordine, 3ª classe, è ridotta al 2° ordine, 1ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge del 26 giugno 1879, n. 4935 (Serie 2ª), con la quale fu autorizzata la iscrizione di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico pel pagamento dei debiti del comune di Firenze, conforme alla liquidazione ed al riparto da farsi da apposita Commissione nominata per decreto Reale;

Visti i RR. decreti del 26 giugno, 20 e 24 luglio, e 21 dicembre 1879 per la istituzione della Commissione medesima;

Visto il successivo R. decreto dell'8 aprile 1880, col quale fu approvata la liquidazione 12 marzo stesso anno, e stabilito a tutto il 31 dicembre 1880 il tempo utile ai creditori del comune di Firenze per presentare i loro titoli agli effetti della liquidazione medesima, e fu autorizzata la Commissione liquidatrice a continuare nel suo ufficio a tutto l'anno 1880;

Vista la deliberazione presa dalla Giunta municipale di Firenze nella adunanza del 23 dicembre 1880, con la quale è invocata dal Governo la concessione di una proroga del termine stabilito coll'articolo 2 del precitato decreto Reale dell'8 aprile 1880;

Vista la relazione 23 dicembre 1880, n. 542, della Regia Commissione liquidatrice dei debiti del comune di Firenze, con la quale è dimostrata la opportunità della domandata proroga;

Ritenuto che il passivo comunale non ancora presentato alla liquidazione a tutto il 22 dicembre 1880 ascende a circa quattro milioni di lire;

Ritenuto che la maggior parte di tale passivo è costituita da titoli al portatore in ispecie attinenti ai prestiti del 1868 e del 1875 negoziati all'estero;

Ritenuto che il ritardo alla presentazione dei detti titoli sia presumibilmente da attribuirsi alla circostanza che i medesimi per la più gran parte si trovino tuttora all'estero, e così in possesso di persone le quali è da ritenersi abbiano avuto tardi contezza delle disposizioni di liquidazione, e delle conseguenze del ritardo alla insinuazione dei loro titoli, e quindi non abbiano per anco potuto inviarli a Firenze;

Ritenuto che ciò sarebbe confermato dalle richieste scritte e verbali pervenute al comune di Firenze, e per le quali sarebbe accertata la esistenza all'estero di molti titoli che materialmente non potrebbero essere presentati entro il 31 dicembre 1880;

Ritenuto che occorre qualche latitudine ancora di tempo per assestare ogni pendenza fra il Governo ed il comune di Firenze in dipendenza della liquidazione dei debiti di questo ultimo;

Ritenuta pertanto la convenienza di prorogare il termine stabilito dall'articolo 2 del ripetuto Regio decreto dell'8 aprile 1880 e di prorogare egualmente il termine assegnato all'ufficio della Commissione;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari dell'Interno e per le Finanze *ed interim* del Tesoro;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il termine utile agli effetti dell'articolo 2 del Regio decreto 8 aprile 1880, dentro il quale i creditori del comune di Firenze potranno consegnare i loro titoli e fare adesione alla liquidazione 12 marzo 1880, è prorogato a tutto il 31 marzo 1881.

Art. 2. La Commissione liquidatrice, istituita col decreto Reale del 26 giugno 1879, continuerà nel suo ufficio a tutto il 31 marzo 1881.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.
A. MAGLIANI.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N. 50

(dal 12 al 18 dicembre 1880)

sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia, che si pubblica a tenore dell'art. 1° *della Convenzione stipulata col Governo Austro-Ungarico in data* 27 *dicembre* 1878.

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di afta epizootica: 14 a Cuneo, 15 a Busca (Cuneo), 37 a Fossano (Id.), 1 a Villafalletto (Id.), 19 a Valdieri (Id.), 13 ad Alba (Id.), 200 a Bra (Id.), 74 a Benevello (Id.), 104 a Murello (Id.), 110 a Villanova Solaro (Id.), 25 a Casalgrasso (Id.), 25 a Cervere (Id.), 6 a Torino, 156 ad Aosta (Torino), 173 ad Ivrea (Id.), 60 a Pinerolo (Id.), 350 a Borgomanero (Novara), 100 a Cerano (Id.), 310 a Sozzago (Id.), 142 a Villarboit (Id.), 200 a Bianzè (Id.), 58 a Salasco (Id.), 16 a Pezzana (Id.), 12 a Caddo (Id.), 23 a Baceno (Id.) — Totale degli animali infetti n. 2243.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di carbonchio: 1 a Magnacavallo (Mantova), 1 a Rivanazzano (Pavia), 1 a Cecima (Id.), 5 a Capriano del Colle (Brescia), 5 a Milano — Casi di afta epizootica: 6 a Calvenzano (Bergamo), 8 a Torre d'Adda (Id.), 5 a Martinengo (Id.), 140 ad Azzanello (Cremona), 5 a Camisano (Id.), 135 a Cumignano sul Naviglio (Id.), 125 a Paderno Cremonese (Id.), 9 a Pieve d'Olmi (Id.), 240 ad Alagna (Pavia), 240 a Siziano (Id.), 100 a Torrevecchia Pia (Id.), 30 a Gambarana (Id.), 58 a Linarolo (Id.) — Totale degli animali infetti n. 1114.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di afta epizootica: 25 Pregaaziol (Treviso), 6 a Massa Superiore (Rovigo) — Casi di carbonchio: 2 a Massa Superiore (Rovigo), 1 a Ceneselli (Id.), 1 a Meolo (Venezia), 1 a Marena di Piave (Treviso), 1 ad Este (Padova), 1 a Trichiana (Belluno) — Casi di rabbia nei bovini: 2 a Marostica (Vicenza) — Totale degli animali infetti n. 40.

REGIONE IV. — **Liguria.**

Casi di carbonchio: 1 a Varese Ligure (Genova).

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di afta epizootica: 9 a Reggio Emilia, 3 a Cortile San Martino (Parma), 2 a Fontanellato (Id.), 3 a Noceto (Id.), 11 a Torrile (Id.), 2 a Teodorano (Forlì) — Casi di carbonchio: 2 ad Anzolo (Bologna), 3 a Minerbio (Id.), 1 a Modena, 1 a S. Possidonio (Modena), 1 a Rimini (Forlì), 11 a S. Lazzaro Parmense (Parma), 1 a Borgo San Donnino (Id.) — Totale degli animali infetti n. 50.

REGIONE VI. — **Marche.**

Casi di carbonchio: 1 a Recanati (Macerata), 1 a Cossignano (Ascoli), 1 a Sant'Elpidio a Mare (Id.) — Totale degli animali infetti n. 3.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di carbonchio: 1 a Barga (Lucca), 4 a Talla (Arezzo), 1 a Campiglia (Pisa) — Totale degli animali infetti n. 6.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Casi di vaiuolo negli ovini: 1000 a Gagliano (Catania), 46 a Piazza (Caltanissetta) — Totale degli animali infetti n. 1046.

NB. L'afta epizootica prosegue a manifestarsi sotto forma mitissima.

Roma, 28 dicembre 1880.

Dal Ministero dell'Interno

Il Direttore capo della 4ª *Divisione*: CASANOVA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto l'avviso 18 settembre 1874 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* con cho aprivasi il concorso, nelle forme allora veglianti, ad un posto di professore straordinario per l'insegnamento delle costruzioni civili, idrauliche e stradali nella Regia Università di Palermo;

Veduto che d'allora ad oggi non solo si è mutata sostanzialmente così la procedura come la forma dei concorsi a cattedre di istruzione superiore, ma nel presente caso si è ancora mutata la distribuzione degli insegnamenti in guisa che la cattedra già messa a concorso non corrisponde più al presente ordinamento degli studi nelle scuole d'applicazione,

Il Ministero è venuto nella necessità, sentito il Consiglio superiore di Pubblica Istruzione, di ritenere e dichiarare come ritiene e dichiara nullo e senza effetto il concorso del 1874 alla cattedra di costruzioni civili, idrauliche e stradali, allora vacante nella Regia Università di Palermo, riserbandosi a provvedere agli insegnamenti succedanei presso quelle scuole d'ingegneria, a forma delle veglianti norme.

Roma, addì 31 dicembre 1880.

Il Segretario Generale
TENERELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *Pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	80063	Capitolo di Santa Prisca in Roma (Vincolata) . . . . *Lire*	70 »	Firenze
»	19123 Assegno provv.	Detto (Vincolata) . . . . »	4 60	»
»	47705	Cappella di S. Francesco di Paola eretta nella Chiesa Parrocchiale di S. Paolo in Bevoide Villa in Spoleto (Perugia) (Con avvertenza di affrancazione . . . . »	5 »	»
»	12913	Mansioneria Lavajo di Selva nel Capitolo Cattedrale di Treviso (Treviso) . . . . »	290 »	»
»	573709	Mansioneria Lavajo di Selva nella Cattedrale di Treviso . . »	235 »	»
»	661789	Corradino Saverio fu Pietro, domiciliato in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	40 »	»
»	563970	Maggi Emilio fu Leonardo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	250 »	»
»	563971	Detto (Annotata d'ipoteca). . . . . »	200 »	»
»	563973	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	200 »	»
»	640695	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	623911	Opera pia fondata da Gambino Michele in Patti (Messina) per il legato di beneficenza disposto dal detto fondatore . . . . »	85 »	»
»	587640	Economo della Cattedrale Chiesa di Patti (Messina) (Con avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	101944	Franceschelli Pardo fu Giuseppe, domiciliato in Chieti . . »	3800 »	»
»	554843	La Greca Edoardo fu Augusto, minore sotto l'amministrazione della madre Marulli Bianca, domiciliata in Bari . . . . »	90 »	»
»	554844	La Greca Teresa, fu Augusto, minore sotto l'amministrazione della madre Marulli Bianca, domiciliata in Bari . . . . »	45 »	»
»	554845	La Greca Maria fu Augusto, minore sotto l'amministrazione della madre Marulli Bianca, domiciliata in Bari . . . . . »	45 »	»
»	554846	La Greca Anna fu Augusto, minore sotto l'amministrazione della madre Marulli Bianca, domiciliata in Bari . . . . . »	45 »	»
»	656762	Beneficio di S. Nicola in Porcis o Portis nella Chiesa della SS. Croce o S. Bonaventura dei Lucchesi in Roma (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	45 »	»
»	597615	Sassernò Antonietta fu Luigi, vedova di Morata Secondo, domiciliata in Roma . . . . »	35 »	»
»	9114 / 34714 Assegno provv.	Comune di Fino . . . . »	1 60	Milano
»	31922 / 214862 Certificato di proprietà e di usufrutto	Giuliani Giacinto, Francesco e Marianna fu Gaetano per la proprietà, e per l'usufrutto a Buonavolontà Cristofaro fu Giuseppe sua vita durante, domiciliati in Napoli . . . . »	25 »	Napoli

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	108131 / 291071 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione provinciale di Terra di Lavoro *Lire* *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Gargano Liberata fu Giuseppe, vedova di Giovanni di Norcia e cessando il suo godimento o per morte o per nuovo matrimonio a chi di diritto, ai sensi dell'articolo 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliata in Sora.	150 »	Napoli
»	147965 / 330905	Confraternita dell'Immacolata Concezione ed Angelo Custode di Frattamaggiore, rappresentata dal Superiore *pro tempore* »	140 »	»
»	8008 / 190948 Solo certificato di proprietà	Savastano Beatrice fu Stefano, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Buonomo Luigi di Antonio.	175 »	»
»	5671 / 188611	Fraceschelli Pardo del fu Giuseppe, domiciliato in Napoli . »	170 »	»
»	126294 / 309234	Franciscbelli Pardo fu Giuseppe, domiciliato in Montazzoli . »	1205 »	»
»	127087 / 310027	Detto . . . . »	200 »	»
»	95695 / 490995	Franceschelli Barone Pardo fu Giuseppe, domiciliato in Montazzoli (Vasto) . . . . »	3200 »	»
»	22327 / 205267	Formisano Maria di Gabriele, domiciliata in Napoli . . . »	30 »	»
»	148604 / 361544	Loffredo Guglielmo fu Alessandro, minore sotto l'amministrazione di Concetta Romano sua madre e tutrice, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	225 »	»
»	5736 / 352216	Lo Sauro Nicolò fu Raimondo, domiciliato in Nicosia (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	Palermo
»	14413 / 360923	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	16651 / 363161	Chiesa di S. Anna di Caltagirone rappresentata dall'amministratore del tempo . . . . »	140 »	»
»	12456 / 358966 Solo certificato di proprietà	Astuti Trigona Benedetto fu Antonino, domiciliato in Palermo » *NB.* La suddetta rendita è gravata di usufrutto vitalizio a favore del signor Loforte e Caruso Emmanuele fu Saverio, domiciliato in Palermo.	210 »	»
»	12457 / 358967 Solo certificato di proprietà	Astuti Benedetto fu Antonino, domiciliato in Palermo. . . » *NB.* La suddetta rendita è gravata di usufrutto vitalizio a favore del signor Loforte e Caruso Emmanuele fu Saverio, domiciliato in Palermo.	295 »	»
»	46906 / 393416	Demanio dello Stato (Con avvertenza di affrancazione) . . »	105 »	»
»	17936 / 364446	Salamone Giuseppe fu Antonino, domiciliato in Mistretta . »	2565 »	»
»	5798 / 76568 Assegno provv.	Real Collegio Carolino Calasanzio di Palermo, rappresentato dagli amministratori del tempo (Inalienabile) . . . . »	0 50	»
»	5799 Assegno provv.	Real Convitto Calasanzio in Palermo, rappresentato dalla Deputazione del Reale Collegio Carolino Calasanzio in Palermo (Commerciabile previa superiore autorizzazione) . . . »	2 75	»
»	33106 / 379616	Opera pia del legato di maritandi disposto e fondato dal fu Antonino Ammigliorato in Militello, rappresentata dal Sindaco del tempo, Presidente quella Commissione di carità (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	20 »	»
»	686007	Palmese Giuseppe di Michele, domiciliato in Taurano (Avellino) »	10 »	Roma
»	692106	Detto. . . . . »	10 »	»
»	686135	Ceriana Arturo del vivente Cavaliere Avvocato Vincenzo, domiciliato in Torino . . . . »	1500 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	69274 / 464574	Tessa Maddalena, vedova, nata Baretti fu Giuseppe, domiciliata in Giaveno (Vincolata) . . . . *Lire*	80 »	Torino
»	116896 / 512196	Cortesi Teresa Antonia, nubile, del vivente Carlo, domiciliata in Rivara . . . . »	10 »	»
»	63928 / 459228	Demichelis medico Giuseppe fu Michele, domiciliato in Torino (Annotata di ipoteca) . . . . »	400 »	»
»	73200 / 468500	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	17688 / 412988	Valerano Giuseppe del vivente Antonio, domiciliato in Torino (Annotata di ipoteca) . . . . »	60 »	»
Consolidato 3 p. 0[0	11213	Chiesa Pievania di Montajone sotto la invocazione di S. Regolo, rappresentata dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	21 »	Firenze
»	2981	Canonicato di S. Sebastiano eretto nella Chiesa Cattedrale di Sovana . . . . »	9 »	»
»	3053	Pieve di S. Giovanni Battista di Montiano . . . . »	255 »	»
»	5613	Arcipretura di Saturnia . . . . »	90 »	»
»	9157	Arcipretura dei Santi Pietro e Paolo di Pitigliano, Diocesi di Sovana, Prefettura di Grosseto, rappresentata dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	51 »	»
»	9299	Canonicato di S. Sebastiano eretto nella Cattedrale di Sovana, rappresentato dal suo Rettore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	18 »	»
»	10118	Chiesa Plebana sotto il titolo di S. Pio I Papa e Martire in Vallecona, rappresentata dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	33 »	»
»	15199	Prebenda Canonicale di S. Bartolomeo Apostolo eretta nella Chiesa Concattedrale di Pitigliano, rappresentata dal suo Rettore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	15 »	»
»	15294	Chiesa Pievania di S. Martino detta di Poggio Pelato (Diocesi di Sovana e Pitigliano) rappresentata dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	45 »	»
»	15295	Cappellania Curata sotto il titolo di S. Giovanni Battista, unita alla Parrocchia di S. Maria nella Città di Sovana, rappresentata dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) . »	6 »	»
»	15999	Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista di Montiano, rappresentata dal suo Rettore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	72 »	»
»	16990	Pievania di S. Giovanni delle Contee sotto il titolo di S. Caterina Vergine e Martire in Diocesi di Sovana e Pitigliano, rappresentata dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) »	396 »	»
»	19618	Canonicato di S. Sebastiano eretto nella Cattedrale di Sovana (Grosseto) . . . . »	24 »	»
»	19951	Cappellania di Santa Maria Assunta in Pitigliano (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	84 »	»
»	20129	Concattedrale sotto il titolo dei Santi Apostoli Pietro e Paolo in Pitigliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . »	6 »	»
»	21437	Arcipretura di Montemerano in Manciano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	120 »	»
»	21438	Cappellania di S. Giorgio nella Chiesa Arcipretale di Montemerano in Manciano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	354 »	»
»	21439	Chiesa Piovania delle Capanne in Manciano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	132 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 3 p. 0[0	21440	Chiesa Pievania di Monte Vitozzo in Sorano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . *Lire*	180 »	Firenze
»	21442	Chiesa Pievania dell'Elmo di Sorano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	144 »	»
»	21443	Chiesa Pievania di Montebuono in Sorano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	90 »	»
»	21444	Chiesa Pievania di S. Martino a Poggio Pelato in Sorana (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . . »	159 »	»
»	21445	Chiesa Arcipretale di Castellottieri in Sorano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	354 »	»
»	21446	Chiesa Curata di S. Quirico in Sorano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	516 »	»
»	21447	Chiesa Pievania di Montiano in Magliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	108 »	»
»	21448	Cappellania di S. Niccolò nella Chiesa arcipretale di Capalbio in Orbetello (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . »	708 »	»
»	21500	Chiesa dei Santi Pietro e Paolo in Pitigliano (Grosseto) . . »	6 »	»
»	21436	Cappellania di S. Leonardo nella Chiesa Arcipretale di Manciano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . »	168 »	»
»	22176	Arcipretura di S. Erasmo di Port'Ercole frazione di Monte Argentario (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . »	48 »	»
»	23455	Pieve di S. Giovanni Battista in Montiano, frazione di Magliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . »	39 »	»
»	27720	Canonicato di S. Bartolomeo nella Cattedrale di Pitigliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . . »	24 »	»
»	27728	Arcipretura di Pitigliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	9 »	»
»	27962	Cappellania della Chiesa di S. Giovanni Battista in Magliano in Toscana (Grosseto) . . . . »	8 »	»
Consolidato Romano 5 p. 0[0	Iscr.ne N° 10181 / Cert.to N° 8248	Ospedale di S. Gregorio di Pistoia . . . . *Scudi*	8 58 1/2	Roma

Roma, 16 dicembre 1880.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Per norma del pubblico si reputa utile di far noto che le *norme e tariffe applicabili alla corrispondenza telegrafica interna ed internazionale* sono inserite nell'*Indicatore ufficiale delle strade ferrate, navigazione, telegrafia e poste del Regno*, edizione ad una lira ed edizione a sessanta centesimi, che si vendono dalla Direzione dell'*Indicatore* stesso a Torino, via Nizza, n. 31.

Roma, 1° gennaio 1881.

(*Si pregano gli altri periodici più diffusi di riprodurre il presente avviso allo scopo di spargerne la conoscenza fra il pubblico*).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 672077 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 170, e n. 679306, per lire 10, ambedue in capo a Simonetti Bevilacqua Alessandro di *Carlo*, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Ancona, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Simonetti Bevilacqua Alessandro di *Giulio*, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Ancona, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla

prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 30 dicembre 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 378289 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 31779 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 10, al nome di *Rannisi* Pietro fu Domenico, domiciliato in Palermo, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Randisi* Pietro fu Domenico, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 30 dicembre 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Costantinopoli reca la notizia che la Porta rifiuta assolutamente l'arbitrato e propone altri modi per risolvere la vertenza dei confini. Prima ancora che questa notizia giungesse direttamente dalla capitale di Turchia, i giornali tedeschi consideravano il progetto d'arbitrato come abortito. E appunto considerandolo come tale, la *Kölnische Zeitung* osservava che l'Europa deve tornare a discutere sulla base della nota turca del 14 dicembre, se vuole trovare il mezzo di venirne a capo in modo equo e giusto. Lo stesso giornale poi sostiene che la pace non sarà turbata in nessun caso, perchè tale è la volontà del più autorevole e più potente degli uomini politici di Europa, il principe di Bismarck.

I giornali inglesi annunziano che il procuratore generale d'Irlanda ha terminato il 31 dicembre la sua requisitoria contro gli imputati Parnell, Dillon, ecc. Il procuratore disse che il suo còmpito era molto gravoso, ma che occorreva impedire che in Irlanda prendessero piede la repubblica rossa, il comunismo ed il nichilismo che agitano altri paesi. Espresse la speranza che, passata l'effervescenza attuale, quelle stesse persone che sono ora oggetto delle sue accuse, sarebbero divenute gli apostoli di pace e concordia.

Il primo testimonio fu uno stenografo, il quale parlò così a lungo, che due volte i giudici lo pregarono di esser più breve. La discussione fu prorogata al 3 gennaio.

Giorni addietro il signor Tissot, ambasciatore di Francia a Costantinopoli, è stato ricevuto in udienza solenne dal sultano e gli ha consegnato il gran cordone della Legion d'Onore, nonchè una lettera autografa del presidente della Repubblica.

Nell'atto di rimettere al sultano la decorazione francese, il signor Tissot disse: " Ho l'onore di consegnare a Vostra Maestà il gran cordone dell'Ordine nazionale della Legion d'Onore, che il presidente della Repubblica francese si è compiaciuto di conferirvi, nonchè una lettera colla quale egli rinnova la espressione della sua sincera amicizia per la vostra augusta persona e delle sue simpatie per il vostro impero.

" Sono veramente felice di compiere questa missione. Non faccio che uniformarmi al desiderio formale del presidente della Repubblica francese insistendo sui sentimenti che egli ha espresso nella sua lettera e di cui egli ha voluto dare alla M. V. la più manifesta testimonianza. „

A questo discorso, che gli venne tradotto letteralmente dal ministro degli affari esteri, Assym pascià, il sultano rispose in lingua turca nei termini che seguono:

" Ricevendo questa decorazione della Legion d'Onore in brillanti che ella, signor ambasciatore, mi consegna da parte del presidente della Repubblica, io sono felice di esprimere la riconoscenza che mi inspira un tale attestato di simpatia e di amicizia sincera per la mia persona e per il mio impero.

" L'amicizia della generosa nazione francese per i turchi è antichissima, e specialmente la memoria della assistenza intima ed effettiva che i francesi hanno recata al mio impero nella guerra di Crimea è presente ad ogni ottomano. Questa memoria non potrà mai svanire. E pertanto io ricevo con infinito piacere l'assicurazione dei sentimenti di sincera amicizia che il presidente della Repubblica ha voluto esprimermi nella di lui lettera. „

Si ha per telegrafo da Sofia, capitale della Bulgaria, che il principe Alessandro ha chiuso solennemente la Sessione della Camera dei deputati il 30 dicembre. Il principe vi ha pronunciato un discorso in lingua bulgara, nel quale ha ringraziato i deputati i cui lavori hanno fatto progredire l'organamento interno. Esso rammentò le leggi adottate relativamente alla milizia, al modo di elezione dei deputati, al reclutamento, alle finanze ed all'istruzione, leggi che hanno colmato delle lacune e gettato delle basi solide per lo sviluppo del paese.

Adottando, disse il principe, la decisione che avete presa in massima, sulla questione delle ferrovie, accordando cioè al Governo tutti i poteri che vi ho chiesti, voi avete compiuto un'opera che avrà i migliori risultati.

Il principe rammentò in seguito gli ultimi cambiamenti di gabinetto. " Sono sicuro, disse egli, che il mio nuovo ministero corrisponderà meglio ai vostri desiderii e godrà la vostra fiducia. Terminò ringraziando la Camera di aver votato le somme necessarie al governo e dichiarò chiusa la seconda sessione. „

Secondo notizie che lo *Standard* riceve da Vienna il principato di Bulgaria si dividerà in due regioni a scopo militare. Il comando in capo del distretto occidentale verrà affidato all'ex-colonnello russo, generale Loginoff; il distretto orientale al generale Boborikin. Ogni divisione si comporrà di dodici battaglioni di fanteria ed un reggimento di artiglieria; ogni reggimento di artiglieria sarà diviso in tre sezioni, di tre battaglioni l'una.

I giornali olandesi pubblicano il testo di una petizione firmata da molte centinaia di cittadini olandesi, colla quale si domanda alla nazione inglese di lasciare al popolo del Transvaal la sua indipendenza nazionale. La petizione è del seguente tenore:

" Alla nazione inglese!

" È con un profondo interesse che noi, sottoscritti, tutti cittadini olandesi, abbiamo seguito i recenti avvenimenti riguardanti la popolazione del Transvaal, ch'è, per la sua discendenza, nostra come è nostro sangue, e non possiamo più lungamente reprimere i sentimenti di sorpresa e di rammarico che abbiamo provato allorchè il precedente ministero inglese adottò la risoluzione di privare il Transvaal della sua indipendenza nazionale e d'incorporare il suo piccolo territorio alle dipendenze della Corona inglese.

" Sarebbe superfluo insistere sui motivi di tale sorpresa e rammarico. Molti fra noi, ed in ispecie il vostro primo ministro attuale, hanno già protestato con energia contro l'annessione del Transvaal come un atto contemporaneamente impolitico ed ingiusto. Il popolo del Transvaal ha lungo tempo nudrito la speranza — e non era certamente una speranza irragionevole — che sarebbe riparata l'ingiustizia che gli era stata inflitta. Nondimeno tutte queste speranze furono deluse; la sua pazienza finì per esaurirsi, ed esso ricorse alle armi nella sua disperazione.

" Noi deploriamo questo fatto, sebbene lo comprendiamo; poichè i suoi antenati, i quali essi pure lottarono per ottanta anni per la conservazione della loro indipendenza, non sono forse i nostri? Ed il sangue dei discendenti non ha degenerato. Voi, inglesi, che siete un popolo libero, non potete a meno di simpatizzare con questa piccola nazionalità, che la potente Gran Bretagna può bensì scacciare dal suo territorio o sterminare, ma ch'essa non potrebbe mai soggiogare.

" Animati da questi sentimenti ci permettiamo di fare un appello diretto allo spirito d'equità della nazione inglese. Essa si disonorerà con una lotta altrettanto ineguale che ingiusta contro un popolo il quale non desidera altro che di vivere in pace e tranquillità, dedicandosi, sotto leggi proprie, alla coltivazione del suolo ch'è suo, e ch'esso acquistò a prezzo di tante pene e pericoli.

" Noi nutriamo la speranza che questo appello non sarà fatto invano, e che la voce sì potente dell'opinione pubblica darà al ministero attuale l'appoggio necessario affinchè esso possa riparare ad un atto d'ingiustizia che, a giudicare dai sentimenti liberali del gabinetto, fu sempre da esso riprovato. „

Questo indirizzo verrà spedito a tutti i giornali inglesi, ai membri del Parlamento ed ai *mayor* e *aldermen* di tutte le città inglesi. Esso verrà pure affisso nelle principali strade di Londra e di altre città.

Prima che si aprisse solennemente la sessione delle Cortes spagnuole, il signor Canovas del Castillo, presidente del gabinetto, ha ricevuto, al palazzo della presidenza, i membri della maggioranza del Congresso, in numero di 187. Il signor Canovas ha pronunciato in quest'occasione un energico discorso, nel quale ha insistito sulla necessità di una grande disciplina nella prossima sessione. Esso dichiarò che il gabinetto continuerà in quella politica che fu approvata dalla nazione nelle elezioni generali e recentemente nelle elezioni provinciali. Il problema a cui, secondo il presidente del gabinetto, la Camera dovrà dedicare tutte le sue cure, è l'equilibrio del bilancio. Però, conchiuse il ministro, anche questa opera va affrontata con prudenza.

La sessione parlamentare delle Cortes non incomincierà che verso la fine del mese di gennaio. Per ora le Camere si limiteranno a costituire gli uffizi e a discutere la risposta al discorso del trono, quindi si prorogheranno.

A giudicare dal linguaggio degli organi del partito liberale dinastico e particolarmente da quello del *Siglo*, organo speciale del maresciallo Martinez Campos, l'opposizione si prepara ad una viva lotta contro il ministero, lotta che comincierà subito in occasione della discussione dell'indirizzo.

Le corrispondenze dal Messico recano i particolari della cerimonia di presentazione delle sue lettere credenziali fatta dal nuovo ministro di Francia in quel paese, signor Boissy d'Anglas, al presidente della Repubblica messicana, generale Diaz.

Il ministro francese disse che per dare al governo ed al popolo messicano una prova significante della sua stima e simpatia, e per mostrare che il ristabilimento delle relazioni fra i due paesi solleva in Francia un sentimento di approvazione veramente nazionale, il presidente della Repubblica francese ha scelto a rappresentare la Francia nel Messico un membro della Camera dei deputati, un eletto del suffragio universale.

Disse poi il signor Boissy d'Anglas che, sicurissimo di trovare presso il popolo messicano una perfetta reciprocità di sentimenti, egli si era affrettato a recarsi a consegnare le sue lettere, affine di poterle rimettere fra mano al presidente sotto il cui governo potè compiersi un avvenimento così gradito per entrambe le nazioni, e che i suoi atti saranno anche sotto al successore del generale Diaz ciò che essi sarebbero stati con lui, diretti cioè a stringere e cementare i legami di amicizia che devono unire le due Repubbliche.

Il generale Diaz rispose di provare soddisfazione grandissima nel ricevere il nuovo ministro francese e le di lui lettere, e soggiunse: " Apprezzo in tutto il suo significato la idea di aver scelto per ministro al Messico un rappresentante del popolo francese, un membro della Camera dei deputati, e in particolare apprezzo il fatto che la scelta sia caduta sulla di lei persona.

" Riconosco, signor ministro, la sincerità della assicurazione che ella mi dà dei sentimenti che animano il governo ed il popolo francese rispetto al Messico, e mi compiaccio di assicurarla che il popolo ed il governo del mio paese professano per la Francia identici sentimenti. Nè dubito affatto che i di lei atti corrisponderanno alle di lei parole.

" Il governo messicano, da parte sua, le presterà ogni concorso per rassodare sulla base di una amicizia reciproca e sincera, le relazioni diplomatiche fortunatamente ripristinate fra i due paesi, i quali, per i loro interessi materiali in ogni tempo e per la corrispondenza delle loro istituzioni repubblicane, dovranno in cordiale accordo mantenere i migliori sentimenti di amicizia e di fratellanza. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 3. — Si ha da Vienna in data d'oggi:

Se la Porta rifiuta l'arbitrato, assicurasi che le potenze rinnoveranno tuttavia le istanze a Costantinopoli e in Atene, per prevenire un conflitto, le cui conseguenze sarebbero incalcolabili per la Turchia e la Grecia.

Londra, 3. — Il *Times* raccomanda che si sospendano in Irlanda l'*habeas corpus* e il giurì, in alcuni distretti e in alcuni casi pei processi politici.

Assicurasi che la popolazione d'origine olandese sul fiume Orange si unirà ai Boeri rivoltati. Il presidente degli Stati Liberi telegrafò dichiarando che egli non potrebbe impedire questo fatto, e dovrà dare la sua dimissione.

Parigi, 3. — Emilio Girardin, rinunziando alla vita politica, parte oggi per l'Italia.

Messina, 3. — La pioggia cagionò gravi disastri in Barcellona. Il fiume ruppe gli argini; il paese è allagato; l'allarme è generale.

Napoli, 3. — Le LL. MM., col Principe di Napoli e il Duca d'Aosta sono arrivati alle ore 3, e furono ricevute alla stazione da tutte le autorità civili e militari e da una grande folla di cittadini plaudenti. Il tempo è piovoso.

Malgrado il cattivo tempo, in tutte le stazioni ove si era fermato il treno Reale, le LL. MM. furono ossequiate dalle autorità e da una folla di cittadini con bande musicali.

Costantinopoli, 3. — La Porta spedì una nota, nella quale rifiuta l'arbitrato, e propone invece che si riuniscano a Costantinopoli i delegati delle potenze e i delegati turchi e greci per regolare le frontiere.

Napoli, 3. — Il granduca Nicola di Russia era alla stazione a ricevere i nostri Sovrani.

Il corteggio Reale, seguito da un immenso numero di carrozze private, percorse il Corso Garibaldi, la Marina, la Piazza del Municipio e la via San Carlo, in mezzo ad una folla di cittadini plaudenti.

Le Loro Maestà recaronsi al Palazzo Reale per attendervi notizie sullo stato del mare. Intanto ricevettero il prefetto, il sindaco, i generali e i magistrati.

Alle ore cinque il Ministro della Marina annunziò ai Sovrani l'arrivo del *Duilio*, assicurando che lo stato del mare permette il viaggio.

Le Loro Maestà, col Principe di Napoli, il Duca d'Aosta, e i Ministri imbarcaronsi sulla *Roma*. La squadra, composta della *Roma*, del *Duilio*, della *Città di Genova* e della *Staffetta*, salpò alle ore 5 35 per Palermo, salutata dalle artiglierie.

Parigi, 3. — Cipriani, suddito italiano, in seguito al decreto di espulsione, è partito stamane per Ginevra, e fu accompagnato fino alle frontiera da un agente di pubblica sicurezza.

Palermo, 4 (ore 9 35 ant.) — L'aspetto della città è festante, imponente, animatissimo. Stragrande è il numero delle persone venute dalle provincie dell'isola. Gli alberghi sono pieni. Colle ferrovie e con i vapori arriva continuamente gente. Quasi tutta la Deputazione siciliana è qui presente. Le Società politiche e operaie sono di già riunite per accogliere i Sovrani.

Molti gruppi leggono il manifesto del sindaco, il quale dice:

« Onoriamo l'illustre, la gloriosa Dinastia che riunì in un solo fascio i popoli della Nazione primogenita della stirpe latina, e seppe, colla spada e col senno di un Gran Re, condurci da Novara a Roma, assicurandoci l'unità, la libertà ed il progresso. »

L'intiera città è imbandierata; i balconi del corso Vittorio Emanuele sono addobbati con arazzi.

Palermo, 4 (ore 10 10). — Il comandante della corazzata *Principe Amedeo* telegrafò al prefetto col mezzo del semaforo di Monte Pellegrino che i Sovrani giungeranno alle ore undici e mezzo.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza solenne del 25 novembre 1880.

Il signor prefetto della provincia fu rappresentato a questa adunanza dal signor cav. avv. Emilio Caracciolo di Sarno, consigliere delegato, ed il signor sindaco di Milano dal signor assessore cav. dott. Gaetano Negri.

Il presidente comm. Emilio Cornalia invita il signor consigliere delegato Caracciolo ad assumere la presidenza di questa seduta, la quale è aperta al tocco.

Il vicepresidente comm. Carcano legge, per il segretario della Classe di lettere e scienze morali e politiche, il rendiconto dei lavori di quella Classe per l'anno 1879-1880.

Il segretario Hajech espone il rendiconto dei lavori della Classe di scienze matematiche e naturali.

In seguito il presidente comm. Cornalia legge la commemorazione del barone Bettino Ricasoli, deputato al Parlamento Nazionale e membro onorario di questo Istituto.

Il vicepresidente pubblica il giudizio sul concorso al premio triennale Ciani e il risultato degli altri concorsi ai premi ordinari e straordinari della Classe di lettere e scienze morali e politiche, e il segretario Hajech legge i giudizi sui concorsi ai premi delle fondazioni Brambilla e Fossati e annuncia l'esito degli altri concorsi.

Ecco i risultati di tutti questi concorsi:

Concorso ordinario della classe di lettere e scienze morali e politiche.

Tema: «Fare un'esposizione storico-critica delle teorie monetarie in Italia, e specialmente nei secoli XVI, XVII e XVIII, considerata in relazione ai progressi della scienza all'estero e nella loro influenza sulla legislazione monetaria italiana. »

Nessun concorrente.

Concorsi ordinari della fondazione Cagnola.

Tema: « Storia critica dei telefoni. »

Nessun concorrente.

Concorso della fondazione Brambilla.

Per un premio a chi avrà inventata od introdotto in Lombardia qualche nuova macchina o processo industriale vantaggioso, ecc.

Tre concorrenti. È assegnata, a titolo d'incoraggiamento, una parte del premio, cioè lire 1500, a ciascuno dei due concorrenti: COMITATO MILANESE DI VACCINAZIONE ANIMALE per la fondazione di uno stabilimento vaccinogeno in Milano e BASSOLINI VINCENZO per fabbricazione in Milano di biacca, colori e vernici.

Concorso della fondazione Fossati.

Tema: « Illustrare qualche fatto di anatomia macro o microscopica dell'encefalo umano. »

Quattro concorrenti. Premio di lire 2000 al dottor CAMILLO GOLGI, professore di istologia nella R. Università di Pavia, socio corrispondente di questo Istituto. Assegno straordinario di lire 1000 alla Memoria presentata dai signori dottor LORENZO TENCHINI, di Pavia, e CESARE STAURENGHI, studente.

Concorso triennale della fondazione letteraria Ciani.

Tema: « Un libro di lettura per il popolo italiano. »

Otto concorrenti. Non fu conferito il premio.

Concorso straordinario Cossa.

Tema: « Esporre la storia delle dottrine economiche nella Lombardia durante i secoli XVI, XVII e XVIII, additandone l'influenza sulla legislazione e facendo opportuni raffronti collo svolgimento contemporaneo di quegli studi nelle altre parti d'Italia. »

Nessun concorrente.

Le ricompense assegnate ai premiati vengono loro distribuite dal signor consigliere delegato Caracciolo.

Il vicepresidente proclama di poi i temi dei nuovi concorsi, secondo le deliberazioni prese dal Corpo accademico nelle adunanze precedenti e annuncia che il concorso al quarto premio triennale Ciani, sarà aperto entro il corrente anno solare con avviso in aggiunta al programma generale che oggi stesso viene pubblicato e distribuito agli intervenuti all'adunanza.

Il Segretario: C. HAJECH.

NOTIZIE DIVERSE

Generosità Reale. — « Viva il Re! » questo grido echeggiava nelle sale del Consiglio comunale di Alessandria, e la *Staffetta*, un giornale di quella città, ce ne porta l'eco:

« Il figlio del Re galantuomo, il Re leale ha voluto dare il suo obolo per la erezione di un monumento ai cittadini di Alessandria. »

E l'ha fatto colla nobilissima lettera che accompagna l'offerta di lire duemila, colle quali concorre all'erezione di un monumento a Urbano Ratazzi.

Esposizione di giornali. — Aderiamo di buon grado alla preghiera direttaci dal Comitato dell'Associazione Tipografico-Libraria-Italiana di dar pubblica notizia del seguente suo disegno al quale facciamo plauso:

L'Associazione Tipografico-Libraria Italiana, che ha sede in Milano, ha pensato di presentare all'Esposizione una raccolta completa dei giornali d'ogni genere, dal Bollettino alla Rivista, che escono in tutto il Regno. Vuol esporre cioè un numero di ciascuno di essi, e precisamente il primo numero o fascicolo che uscirà nel 1881. L'Associazione si rivolge perciò a tutte le redazioni di giornali, riviste e periodici in genere, perchè vogliano mandare una copia di tal numero al Comitato direttivo dell'Associazione stessa, in Milano, via S. Giovanni in Conca, 7. L'Associazione stessa poi s'incarica, oltre che di ordinare la voluminosa Raccolta che ne verrà fuori, anche di pubblicarne un catalogo ragionato e sistematico. Ognun vede come tale raccolta riescirà importante, interessante e curiosa nel tempo stesso. Questa notizia serva d'invito a tutti quei giornali che non avessero ricevuto la circolare che fu appositamente diramata.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 gennaio 1881.

In Italia barometro salito al S fino a 3 mm.; variato irregolarmente altrove. Persiste rinforzata la depressione della Sardegna, Portotorres 762 mm.; Portoferraio 764; Livorno, Roma, S. Teodoro 765; Porto Maurizio, Napoli, Palermo 766; Firenze, Foggia, Catanzaro 768; Genova, Pesaro, Lecce 769; Venezia 770; Milano 772. Ieri nel pomeriggio e nella notte pioggie generali nella media e bassa Italia ed isole, e venti forti di NE a E nell'Italia centrale. Stamane cielo coperto, fuorchè in Sicilia. Venti freschi o forti del 1° quadrante nell'Italia superiore; del 2° nella inferiore; del 3° sulla costa orientale della Sicilia.

Mare grosso nel basso Tirreno; agitato o molto agitato il mare Ligure; agitato o mosso l'Adriatico; mosso o poco mosso il mare siculo.

Probabili venti freschi o forti del 2° quadrante nel basso Tirreno e mare siculo; del 1° quadrante nell'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 gennaio, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Belluno	— 2,5	1/4 coperto	Massima 2°,7. Minima — 4°,7. Pioggia leggera ieri avanti mezzodì.
Domodossola	— 0,2	1/4 coperto	Massima 4°,7. Minima —1°,4.
Milano	+ 1,3	3/4 coperto	Massima 5°,8. Minima —0°,9.
Venezia	+ 4,0	1/4 coperto	Massima 7°,8. Minima 3°,9 Fra le 24 ore vento forte da NE e mare agitato.
Torino	+ 1,9	tutto coperto	Massima 5°,0. Minima 0°,8.
Parma	+ 2,2	tutto coperto	Massima 4°,9. Minima 0°,8. Perturb. magnetiche ieri avanti mezzodì; gelata nella notte.
Modena	+ 1,7	3/4 coperto	Massima 7°,0. Minima 1°,4. Perturbazioni magnetiche ieri dopo mezzodì.
Genova	+ 6,6	tutto coperto	Massima 8°,0. Minima 5°,4. Nella notte mare agitato. Vento forte di N. fra le 24 ore.
Pesaro	+ 6,1	tutto coperto	Massima 10° 9. Minima 5°,8. Fra le 24 ore pioggia leggera.
Porto Maurizio	+ 10,1	tutto coperto	Massima 9°,7. Minima 6°,5. Fra le 24 ore vento da N e mare agitato.
Firenze	+ 8,0	tutto coperto	Massima 8°,8. Minima 6°,2. Ieri mattina ore 11 51 terremoto.
Urbino	+ 4,0	pioggia	Massima 5°,8. Minima 3°,6. Nella notte pioggia leggera.
Ancona	+ 10,8	tutto coperto	Massima 10°,8 Minima 9°,2 Nella notte pioggia leggera.
Livorno	+ 7,4	pioggia	Massima 9°,8. Minima 6°,0. Vento forte e mare tempestoso fra le 24 ore.
Città di Castello	+ 7,2	tutto coperto	Massima 8°,1. Minima 4°,0.
Camerino	+ 5,1	pioggia	Massima 5°,1. Minima 3°,1. Fra le 24 ore pioggia leggera.
Aquila	+ 5,5	tutto coperto	Massima 7°,5. Minima 3°,9. Nella notte vento forte da E, pioggia leggera e neve ai monti.
Roma	+ 10,9	tutto coperto	Massima 12°,7. Minima 9°,1. Ieri mattina gocce; nella notte pioggia e vento forte da E.
Foggia	+ 9,5	tutto coperto	Massima 11°,5. Minima 5°,3. Nella notte pioggia leggera.
Napoli	+ 12,0	tutto coperto	Massima 13°,0. Minima 8°,6. Nella notte pioggia leggera.
Potenza	+ 7,0	tutto coperto	Massima 7°,6 Minima 3°,5. Pioggia leggera ieri dopo mezzodì.
Lecce	+ 12,6	tutto coperto	Massima 13°,6. Minima 10°2. Ieri dopo mezzodì temporali con lampi, tuoni e pioggia.
Cosenza	+ 8,7	3/4 coperto	Massima 11°,0. Minima 6°,0. Nella notte pulviscoli meteorici e pioggia leggera.
Cagliari	+ 9,0	3/4 coperto	Massima 18°,0. Minima 6°,0. Nella notte pioggia e grandine.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 gennaio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,4	766,5	765,9	765,8
Termomet. esterno (centigrado)	7,0	11,3	12,4	9,6
Umidità relativa....	90	70	59	55
Umidità assoluta...	6,73	6,96	6,29	4,95
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	N. 18	N. 21	NNE. 9
Stato del cielo.......	10. quasi coperto	5. cirro-cumuli	7. veli cumuli	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 12,7 C. = 10,2 R. | Minimo = 6,7 C. = 5,4 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 4,2.

Osservatorio del Collegio Romano — 3 gennaio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,6	766,1	766,4	768,1
Termomet. esterno (centigrado)	10,9	12,0	12,8	10,5
Umidità relativa....	73	65	68	75
Umidità assoluta...	7,09	6,77	7,47	7,09
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E. 28	SE. 23	SE. 15	ENE. 6
Stato del cielo.......	10. coperto	10. quasi coperto	6. cumuli	5. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).
Termometro: Massimo = 13,4 C. = 10,7 R. | Minimo = 9,1 C. = 7,3 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 7,4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 4 gennaio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	86 90	86 85	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	90 75
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	90 90
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	2230 "
Banca Romana	1° gennaio 1881	1000 "	1000 "	1130 "	1125 "	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° gennaio 1881	500 "	250 "	—	—	611 "	609 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	890 "
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 "	250 "	—	—	575 "	571 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	474 "
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	625 "	624 "	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 "	500 "	1021 "	1019 "	1021 "	1019 "	—	—	—
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	"	500 "	500 "	—	—	800 "	795 "	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	459 "
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	275 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 05	100 80	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 62	25 56	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 50	20 48	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° semestre 1881 88 97 1[2 cont. - 89 30, 35 fine.
Parigi *chèques* 102.
Rendita italiana 5 0[0 (1° luglio 1881) 86 85, 86, 87 1[2.
Banca Romana 1125 ex-coupon.
Banca Generale 610, 610 25, 610 50, 611 fine.
Banco di Roma 570, 75, 73, 74 fine.
Fondiaria (Incendi) 624 50 fine.
Soc. Acqua Pia antica Marcia 1020.

NB. Nel listino di ieri furono segnate le azioni Meridionali 446 in luogo di 456.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa GALLETTI.

COMUNE DI SAN FELICE CIRCEO

MANIFESTO.

Il comune di San Felice Circeo ha fatta dimanda all'autorità governativa affine di ottenere la dichiarazione di pubblica utilità per l'apertura di una strada mulattiera al mare, della lunghezza di metri 532, e per una somma preventivata di lire 12,643 97. Questo progetto, che fu approvato dal Consiglio comunale nell'adunanza del 19 gennaio 1880, comprende i seguenti appezzamenti di terreni da espropriarsi:

Demanio, area del vecchio Cimitero — Calisi Antonio, 196 m. q. terreno — Felice Cerasoli, 115 26 — Maria Felice vedova Cerasoli, 175 20 — Calisi Angelo, 217 20 — Maria vedova Petrucci, 272 40 — Palombi Francesco, 484 08 — Maria vedova Petrucci, 106 — Pangalli Domenico Antonio, 107 40 — De Prosperis Luigi 611 40.

Il detto progetto resta depositato nella segreteria comunale per giorni 15, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane; prevenendo che, a senso dello articolo 18 della legge sull'espropriazione di pubblica utilità, chiunque abbia interesse all'espropriazione suindicata potrà prendere conoscenza del progetto, elenco e suoi documenti in pubblicazione, e proporre in merito di esso le sue osservazioni entro il termine suindicato.

Dalla Residenza comunale, questo dì 11 novembre 1880.

Il Sindaco: V. CARUSI.

89 *Per il Segretario comunale*: E. SCIUIANI.

COMUNE DI BRINDISI

AVVISO D'ASTA in grado di ventesimo.

Essendo stata presentata dai signori Michele Ciampa e Giuseppe Simone offerta in grado di ventesimo pel subappalto del dazio consumo governativo, nel quinquennio 1881-1885, che nel giorno 29 spirante mese era rimasto provvisoriamente aggiudicato al signor Vincenzo Granafei per l'annuo canone di lire 112 mila, e coll'offerta suddetta è stato elevato a lire 120 mila,

Si rende noto che la subasta, in grado di ventesimo, avrà luogo nella residenza municipale il giorno 8 gennaio 1881, alle ore 10 antimeridiane, e sarà subordinata a tutte le condizioni stabilite nel relativo capitolato di appalto.

Brindisi, 31 dicembre 1880.

87 *Il Sindaco*: CONSIGLIO.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI SEGNI

Avviso d'Asta per deliberamento definitivo.

Ottenutosi l'aumento del ventesimo all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali per l'anno corrente 1881, mediante offerta presentata in tempo utile da Milani Lorenzo, solidalmente garantito da Giuseppe Spigone, per la somma di lire 13,140 50, si rende noto che alle ore undici antimeridiane del giorno 20 corrente, innanzi al sindaco, nella consueta sala delle licitazioni, si procederà all'ultimo esperimento d'incanto per la definitiva aggiudicazione dell'appalto al maggiore e migliore offerente, sotto le condizioni prestabilite e salva la superiore omologazione degli atti.

Segni, dalla Residenza comunale, li 4 gennaio 1881.

48 *Il Sindaco ff.*: GIUSEPPE COLABUCCI.

CARTIERA ITALIANA

(2ª *pubblicazione*).

Si prevengono li signori azionisti:

Che a partire dal 4 gennaio 1881 le azioni in corso liberate di lire 500 saranno cambiate con nuovi titoli di lire 200 per ogni azione ugualmente liberata (art. 6 dello statuto);

Che contemporaneamente al cambio dei titoli verrà pagato l'interesse del 5 per cento sul capitale di lire 200 in lire 10 per azione (art. 11 dello statuto);

Che tanto il cambio dei titoli quanto il pagamento degli interessi 1880 verranno effettuati presso la Banca di Torino.

Torino, il 28 dicembre 1880.

31 IL COMITATO AMMINISTRATIVO.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

La **Banca di Credito Veneto**, sita a San Benedetto, palazzo Martinengo, avvisa i propri azionisti che, a datare dal 3 gennaio 1881, dalle ore 11 antimeridiane alle 2 pomeridiane, pagherà a saldo interessi 5 per cento dell'anno 1880, dedotta la tassa di ricchezza mobile, L. 4 60 *per azione*, verso il ritiro del *coupon* n. 16.

Venezia, 29 dicembre 1880.

17 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PERUGIA (12ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 10 gennaio 1881 p. v., alle ore undici antimerid., presso la Direzione suddetta (Piazza S. Lorenzo, n. 16, casa Friggeri) ed avanti al signor direttore, si terrà pubblico incanto, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di frumento:

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali					
Perugia	Nazionale	2000	20	100	L. 200	3	Le consegne dovranno farsi in tre rate eguali, e cioè la 1ª rata nei 10 giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto l'avviso di approvazione del contratto, e le successive consegne saranno effettuate parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1ª e la 2ª, e così tra la 2ª e la 3ª.

Il grano da provvedersi dovrà essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza d'uopo di altra operazione. Il medesimo dovrà essere del raccolto dell'anno 1880 ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali al campione, visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti, sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

Tutte le spese inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Perugia, 31 dicembre 1880.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: CELEBRANO.

80

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di Dicembre 1880

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Risorva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importi	Parziali	Totali
Casse e riserva				L. 174,906,821 24
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 219,101,338 34	235,888,849 07	245,961,497 76
	id. id. maggiore di 3 mesi	" "		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	" 237,777 73		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	" 16,549,733 "		
	Cambiali in moneta metallica	" 9,793,931 07	10,072,648 69	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	" 278,717 62		
Anticipazioni				" 112,167,192 74
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 142,425,741 24	171,558,398 68
	Id. id. per conto della massa di rispetto		" 28,596,323 46	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		" "	
	Effetti ricevuti all'incasso		" 536,333 98	
Crediti *				" 157,435,994 90
Sofferenze				" 6,122,848 23
Depositi				" 571,695,855 14
Partite varie				" 33,674,775 89
			Totale	L. 1,473,523,384 58
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				" 3,205,787 43
			Totale generale	L. 1,476,729,172 01

* Crediti:

Voce	Importo	Totale
Tesoro c/ scudi d'argento somministrati contro valuta divisionaria	L. 21,874,951 20	157,435,994 90
Tesoro c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	" 29,791,460 "	
Crediti ipotecari	" 1,434,608 48	
Tesoro c/ mutuo in oro a termini della conv. 1° giugno 1875	" 44,834,975 22	
Azionisti a saldo azioni	" 50,000,000 "	
Anticipazione al Tesoro (statutaria)	" 10,000,000 "	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 "
Massa di rispetto	" 28,700,000 "
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	" 456,904,253 "
Conti correnti ed altri debiti a vista	" 42,490,622 14
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	" 59,147,135 95
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	" 571,695,855 14
Partite varie	" 112,590,021 94
Totale	L. 1,471,527,888 17
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	" 5,201,283 84
Totale generale	L. 1,476,729,172 01

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 83,295,648 50
Argento	" 83,744,567 17
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	" 169,490 07
Biglietti consorziali	" 53,887,354 "
Riserva	L. 169,659,564 62
Eccedenza del 10 per 100 delle valute divisionarie somministrate dal Tesoro c/ scudi d'argento (Convenzione 9 dicembre 1879)	" 1,437,495 12
Biglietti di altri istituti d'emissione	" 3,686,719 06
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	" 123,042 44
Cassa	L. 174,906,821 24

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,668,801	L. 83,440,050 "
da L. 100	1,208,613	" 120,861,300 "
da L. 500	350,915	" 175,457,500 "
da L. 1000	76,222	" 76,222,000 "
Somma		L. 455,980,850 "

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 "
da L. 25	N. 31,501	" 787,525 "
da L. 40	" 2,400	" 96,000 "
da L. 250 della cessata Banca di Genova	" 59	" 14,750 "
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	" 28	" 23,000 "
Totale		L. 456,904,253 "

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 " . . . . e la circolaz. L. 456,904,253 " è di uno a 3 046

Il rapporto fra la riserva L. 169,659,564 62 { la circolazione L. 456,904,253 " e gli altri debiti a vista . " 42,490,622 14 } L. 499,394,875 14 è di uno a 2 943

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	5 0/0	
Per le anticipazioni su sete	5 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	"	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 2168 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . " 13 33

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Castellammare, Livorno, Lucca, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0[0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 31 dicembre 1880.

23

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del dì 29 dicembre corrente mese, innanzi la terza sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita dei seguenti fondi, espropriati ad istanza di Cesare Paci e Simone Sestini, in danno di Achille Fazzari, posti nel comune di Roma, e cioè:

1. Terreno in vocabolo del Vicario di Natore, pascolivo, vignato, seminativo, ortivo, con casa colonica, tinello, capanna, distinto nella mappa catastale dei terreni del suburbio di Roma, col n. 152, e numeri principali 175, 176, 177, 177 sub. 1, 480, 178, 179, 179 sub. 1, 2, 3, 4 e 5, 481, 482, 483, 180, 533, 534, 537, 182 sub. 2, 183, 485, 317 sub. 1, 2, 320, 321, 304 sub. 1, 509, 510, 511, 512, 513, 505, 306, 307, 308, 314, 314 sub. 1, 315, 316, 323, 323 sub. 1, 517, 517 sub. 3, 4, 5, 514, 515, 516, 318, 319, 322, 324, 324, della superficie di tavole 276 69, confinante con la strada della Tira Diavoli, le mura di Roma, Paccigalli Pietro e fratelli, principe Doria, Piccioni Francesco e fratelli, ed intersecato dalla via delle Fornaci, gravato dell'annua imposta erariale di lire 277 07.

2. Terreno in vocabolo Via dei Fienili, di natura ortivo, acquativo, e porzione di casa, distinto in mappa censuaria della città di Roma, rione XIII, numeri principali 152[2-A, 152-B, della superficie di tavole 1 58, confinante col Municipio di Roma da più lati e strada dei Fienili, gravata dell'annua imposta erariale di lire 11 30.

3. Fabbricato, rione XIII, ubicazione via delle Fornaci, numero di mappa 152, numeri principali 306, 307, 308, 309, 310, 311, 176, di natura fornaci, ed altri accessori, confinante colla via delle Fornaci, che lo interseca da più lati, e con altri fondi appartenenti al signor Achille Fazzari, gravato dell'annua imposta erariale di lire 583 33.

4. Casa da cielo a terra con botteghe, via Luciano Manara, e vicolo San Cosimato, distinto rione XIII, numeri di mappa 750, 750[2, 750[3, numeri civici 11, 12, 13, 14, 15, confinante con la via Luciano Manara, Municipio di Roma, Conservatorio di S. Clemente e strada detta delle Vigne, gravato dell'imposta erariale di lire 1421 e centesimi 53.

5. Casa da cielo a terra in via Luciano Manara, rione XIII, n. 152 e civici nn. 16 al 18, numero di mappa 750 1[2, confinante il Municipio di Roma, via Luciano Manara e via della Paglia, gravata dell'annua imposta erariale di lire 379 e centesimi 13.

6. Casa di abitazione in via Luciano Manara, numero 20-A (sul posto ripetuto numero 20), e via della Paglia, numeri 1 e 2, numero di mappa 153, gravato dell'annua imposta erariale di lire novecentosessantatre e centesimi novantaquattro.

Che detti fondi furono aggiudicati come appresso, e cioè:

Il primo, secondo, quarto, quinto e sesto lotto, al procuratore signor Giovanni Pratesi per persona da nominare, che indi designò nella Banca Agricola Nazionale, residente a Firenze, e nella ditta R. Simonelli e C., di Pisa;

Ed il terzo lotto, al signor Felice Appendini, procuratore esercente, per persona da nominare, che indi designò nel signor cav. Giulio Ricotti-Magnani, per i seguenti prezzi, e cioè:

Lotto		Prezzo
Il 1° lotto	per	L. 16,664 48
Il 2° "	"	718 "
Il 3° "	"	35,079 80
Il 4° "	"	85,331 80
Il 5° "	"	22,787 80
Il 6° "	"	57,876 40

Che ora su detti prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni 15.

Che quindi questo termine utile per fare detto aumento scade col dì tredici gennaio corrente mese.

L'offerente dovrà uniformarsi alle

disposizioni contenute nell'articolo 680 Procedura civile.
Roma, 1° gennaio 1881.
Il cancelliere Ercole.
Per copia semplice conforme all'originale, che si rilascia per uso d'inserzione,
Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, 1° gennaio 1881.
27 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

NOTA PER ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)
Instante Marchetti Giacomo, di Acceglio (Cuneo), il Tribunale civile di Cuneo con decreto 19 corrente novembre ha ordinato che si assumessero informazioni sommarie giurate per mezzo del signor pretore di Prazzo, se sia sussistente che il Marchetti Costanzo fu Maurizio, fratello al prenominato, si sia fin dal 1871 allontanato da Acceglio, suo luogo nativo, e che dal 1874 non abbia più dato di sè notizie, e che infruttuose siano riuscite le ricerche di detto Costanzo Marchetti.
Ciò si rende di pubblica ragione per eseguire l'art. 23 Codice civile.
Cuneo, 23 novembre 1880.
6771 C. Levesi proc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)
Ai signori presidente e giudici del Tribunale civile di Cassino.
Luigi Boniglia, figlio del defunto notaro Giuseppe Boniglia, chiede lo svincolo della cauzione notarile data dal padre ed all'oggetto esibisce un certificato che constata essersi gli atti ricevuti dal notaro defunto già sottoposti all'ispezione prescritta dall'articolo 38 della vigente legge sul Notariato.
Cassino, 15 luglio 1880.
7442 Benedetto Nicoletti proc.

(2ª *pubblicazione*)
PROVVEDIMENTO
per dichiarazione di assenza.
Sunto di decreto giudiziale.
Il Regio Tribunale civile e correzionale di Milano, in base a ricorso presentato da Teresa Bertolaia, maritata Pasini, di Milano, e diretto ad ottenere la dichiarazione di assenza di Pasini Emanuele fu Angelo, e che si è assentato da oltre tre anni dal suo ultimo domicilio in Milano, borgo San Gottardo, n. 14, senza dare più notizie di sè e senza lasciare alcun procuratore, con decreto 17 novembre 1880, n. 11973, emanato in relazione agli articoli 22 e 23 del Codice civile, ebbe ad ordinare quanto segue, e cioè:
" Che siano assunte informazioni in " ordine all'assenza del detto Pasini, " e ciò a mezzo del pretore del mandamento VIII di questa città e manda " pubblicarsi ed affiggersi il presente " provvedimento a termini dell'accennato articolo 23. "
Per l'istante Teresa Bertolaia, maritata Pasini — Il procuratore ufficioso: Avvocato
6822 F. Cucchi.

AVVISO.
Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Sondrio
Rende noto essersi reso vacante nel comune di Mazzo-Valtellino l'uffizio di notaro per la cessazione avvenuta dalle sue funzioni del signor notaro Tezzaghi,
Ed invita
A mente degli articoli 10 della legge 25 luglio e 25 del relativo regolamento 19 dicembre 1875, chiunque abbia interesse di concorrere a detto uffizio, di presentare nel termine di giorni 40 prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo, nel modo prescritto dall'articolo 27 del regolamento accennato.
Sondrio, addì 24 dicembre 1880.
10 Il ff. di presidente C. Sala.

PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di mercoledì 12 gennaio prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, od a suo rappresentante, si procederà a pubblici incanti, col metodo della estinzione di candela, a termini abbreviati, per lo

Appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per la Casa di Custodia in Reggio nell'Emilia, in base al relativo capitolato visibile in quest'ufficio.

L'appalto avrà principio col 1° febbraio 1881, e la sua durata sarà continuativa fino al 31 dicembre 1883 inclusivo.

Per ciascuno dei nove lotti indicati nel quadro dimostrativo, di cui all'articolo 1° del capitolato suddetto, e qui appresso trascritto, si terrà una licitazione distinta, giusta la progressione e composizione dei lotti medesimi.

L'asta verrà aperta sulla base del prezzo complessivo determinato per ogni lotto dal quadro suddetto, e sarà dichiarata deserta se non si avrà il concorso di due offerenti almeno.

Il deliberamento seguirà a favore di chi farà un maggior ribasso nella ragione non minore di quella che, per ogni cento lire del prezzo complessivo di ciascun lotto, sarà determinata da chi presiederà l'asta.

Gli aspiranti alle singole forniture per essere ammessi all'incanto dovranno presentare un certificato di moralità e d'idoneità di recente data, rilasciato dall'autorità municipale del luogo di loro domicilio, e dovranno, a garanzia dell'asta, fare il deposito di una somma equivalente al 3 per cento del prezzo del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.

La cauzione definitiva da somministrarsi da ciascun aggiudicatario corrisponderà al 5 per cento del prezzo d'appalto, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito valutati al corso di Borsa, o del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Nel termine di giorni otto dalla data della seguita aggiudicazione i deliberatari dovranno presentarsi alla stipulazione del relativo contratto, e nel caso di rifiuto o ritardo nel prestare la voluta cauzione definitiva, i medesimi perderanno il deposito di ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione dello Stato, e si procederà a nuova asta.

Gli imprenditori dovranno eleggere domicilio in Reggio nell'Emilia. Saranno a carico degli aggiudicatari le spese tutte dell'incanto e dei contratti.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione di ogni singola fornitura, stante l'autorizzata abbreviazione dei termini, scadrà il giorno 17 gennaio 1881, all'una pom.

Lotti	GENERI	QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	Pane bianco . . . Chil.	19219 200	0 44	8456 44	43811 03
	Pane pei detenuti sani »	93035 400	0 38	35354 59	
2	Carne di vitello . . . »	200 »	1 60	320 »	12730 16
	Carne di vacca . . »	»	»	»	
	Carne di bue e di manzo »	8864 400	1 40	12410 16	
3	Vino . . . . . . Ett.	162 95	45 »	7332 35	8082 75
	Aceto . . . . »	15 »	50 »	750 »	
4	Riso . . . . . . Chil.	10189 928	0 38	3872 17	4722 99
	Fagiuoli e legumi secchi »	3151 »	0 27	850 82	
5	Paste di 1ª qualità . . »	1427 712	0 70	999 39	5714 28
	Paste di 2ª qualità . . »	5582 »	0 48	2679 36	
	Semolino . . . . . . »	249 600	0 70	174 72	
	Farina di granturco . »	6645 600	0 28	1860 81	
6	Patate . . . . »	8860 800	0 11	974 68	1799 63
	Rape . . . . »	207 920	0 12	24 95	
	Erbaggi . . . . . . »	4000 »	0 20	800 »	
7	Olio d'oliva per condim. »	818 784	2 »	1637 57	11939 57
	Petrolio raffinato . . »	13176 »	0 75	9882 »	
	Olio d'oliva per illumin. »	300 »	1 40	420 »	
8	Burro . . . . »	156 »	2 75	430 »	8820 29
	Strutto . . . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . »	1436 136	2 »	2872 27	
	Cacio . . . . »	1528 488	2 »	3056 98	
	Latte di vaccina . Litri	886 »	0 18	159 48	
	Uova . . . . N°	32136 »	0 085	2731 56	
9	Legna di essenza forte Qu.	1400 »	3 »	4200 »	7680 »
	Ceppi id. »	»	»	»	
	Carbone . . . . . . »	300 »	7 50	2250 »	
	Paglia . . . . »	200 »	3 40	680 »	
	Foglie di granturco . »	55 »	10 »	550 »	

Reggio nell'Emilia, 31 dicembre 1880.
21 *Il Segretario delegato*: F. FARRI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)
Nel giorno sedici febbraio 1881, innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale a quarto ribasso del seguente fondo, espropriato in danno dei figli ed eredi di Isabella Vannucci, e cioè dei minorenni Tommaso Ferruccio, Giovanni Battista, Paolino e Beatrice Vannucci, rappresentati dal tutore signor Giovanni Della Bianca, e di Raimondo De Santis consorte della Vannucci, ad istanza di Antonio Pratelli:
Utile dominio della casa di recente costruzione con annessa area fabbricabile, di metri quadrati 129 e cent. 20, posta in Roma al Monte Celio in via Capo d'Africa, mancante il numero di catasto perchè ancora non iscritta.
L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 17,427 03.
Roma, li 3 gennaio 1881.
40 Orlando Fiocchi proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)
Nel giorno sette febbraio 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno del signor Cesare Carminati, anche come padre dei minori Aristide ed Adele Carminati, non che della signora Elvira Carminati De Cinque ed Odoardo De Cinque di lei marito, e della signora Francesca Filonardi, tutti eeredi della fu Sofia Menceucci-Carminati, ad istanza del signor Adriano Besi:
Palazzo da cielo a terra, posto in Roma, in via Giulia, distinto coi civici numeri 162, 163 e 164, segnato in mappa censuaria, rione VII, n. 115.
L'incanto verrà aperto su lire 40,000.
Roma, 3 gennaio 1881.
41 Baldassarini Augusto proc.

DIFFIDA.
Si rende noto a chiunque potesse avervi interesse, e per ogni effetto di legge, che la nobil donna signora Attilia Fitgrot Wagener, vedova Ajassa, duchessa di Ranciteilo ed Acquaviva, con atto a rogiti dell'infrascritto notaro del 30 dicembre 1880, ha rivocato ogni mandato rilasciato in persona dell'avvocato Giuseppe De Rosa, esercente in Napoli, ivi domiciliato, via Monte Oliveto, n. 12.
Roma, 3 gennaio 1881.
43 Antonio Bini notaro.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziaria.
(1ª *pubblicazione*)
Innanzi al Tribunale civile e correzionale di Viterbo, nell'udienza del 8 febbraio 1881, si procederà alla vendita dell'infrascritto stabile, ad istanza di Merli Vincenzo, domiciliato nel contado di Montefiascone, rappresentato dall'avvocato Angelo Canevari, in danno di Branchi Cesare, di Viterbo.
L'incanto dello stabile da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante di lire 843 60, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando:
Descrizione del fondo.
Casa posta in Viterbo, in contrada Piano Ascarano, marcata col civico numero 58, distinta in mappa col numero catastale 152, confinante colla pubblica strada, Borghini, beni della Cattedrale di Viterbo e la piazza, salvi ecc.
44 Angelo avv. Canevari proc.

AVVISO. 6841
(2ª *pubblicazione*).
Il Tribunale di Oneglia con sentenza in camera di consiglio in data 29 luglio 1880, registrata il 3 agosto 1880, col n. 728, e notificata all'ultima residenza il 4 novembre 1880, ha dichiarato l'assenza di Garelli Gio. Battista fu Giuseppe, nativo di Pieve di Teco (provincia di Porto Maurizio).

N. 368.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di giovedì 20 gennaio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Novara, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco Gozzano — Orta, della linea di accesso al Sempione da Gozzano a Domodossola, in provincia di Novara, della lunghezza di metri 7650, *escluse le espropriazioni stabili, la provvista dei materiali in ferro per l'armamento, ecc., per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 1,112,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 27 novembre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e di Novara.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di mesi 36 dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Novara, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 55,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 106,000, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 dicembre 1880.

22 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI CHIETI

(Tornata 15 dicembre 1880)

Vista la deliberazione di questo Consiglio provinciale scolastico in data 1° ottobre 1880, colla quale si deliberava aprirsi un concorso al posto di maestro di ginnastica per le scuole liceali, ginnasiali, normali e tecniche, collo stipendio annuo di lire 1000;

Ritenuto che vero e proprio concorso non fu mai bandito, non potendo ritenersi come equipollente un avviso dato a guisa di notizia in un giornale di questa città,

Delibera

aprirsi un concorso pel posto suaccennato, alle seguenti condizioni:

1. Il concorso sarà per titoli e per esperimento.
2. I concorrenti dovranno presentare, oltre i documenti necessari a comprovare la loro moralità, la patente magistrale superiore, o la patente superiore normale, con avvertenza che i concorrenti i quali presenteranno la patente superiore normale saranno preferiti.
3. Il termine utile per presentare i documenti è a tutto il giorno 15 gennaio 1881. Nel 25 dello stesso mese sarà tenuto l'esperimento avanti una Commissione la quale verrà nominata dallo stesso Consiglio provinciale scolastico.
4. Questa Commissione avrà pure l'incarico di esaminare i titoli dei concorrenti e di pronunziarsi sulla loro ammissibilità.
5. L'avviso di concorso sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel Giornale degli annunzi della Prefettura ed in taluni dei più diffusi giornali del Regno.

25 *Il R. Provveditore*: F. QUERCIA.

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

Avviso d'Asta.

Deve procedersi da questo comune allo appalto della illuminazione notturna di questa città.

Il numero dei fanali è 500, compresi in essi 130 di lusso.

Il prezzo unitario della illuminazione è di centesimi tre e millesimi due, ovvero 32 millesimi di lira per ogni ora d'illuminazione, nel modo come è detto nell'avviso in data 11 del cadente mese, il quale sarà ostensibile, in quest'ufficio comunale, a chiunque vorrà consultarlo.

Chi vorrà attendervi, potrà presentare la sua offerta in questa casa comunale, ove, dal sindaco o da chi ne farà le veci, nel giorno 13 del prossimo venturo mese di gennaio, alle ore 11 antimeridiane, si procederà all'incanto, col metodo della estinzione delle candele, quindi all'aggiudicazione in persona del migliore ed ultimo offerente.

I patti e le condizioni, alle quali ciascun offerente dovrà uniformarsi, sono quelle stesse descritte nel suddetto avviso, come si disse nell'altro della stessa data 11 cadente mese, inserito nel n. 299 del giornale la *Gazzetta Ufficiale*.

Tra i suddetti patti si comprendono:

1° Che la durata dell'appalto sarà di tre anni, che avranno principio dal giorno in cui l'appaltatore si avrà conoscenza dell'approvazione del deliberamento.

2° Il termine per la diminuzione del ventesimo è quello di legge.

3° Ogni offerta, per essere ammessa, dovrà essere garantita da un deposito di lire 3000, presso questo tesoriere comunale, compresa in questa somma quella occorrente per tutte le spese dell'atto.

Caltagirone, 27 dicembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: MARCHESE DI S. ELISABETTA.

11 *Il Segretario comunale*: PASQUALE VACIRCA.

COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO

Avviso di eseguito deliberamento.

A seguito di pubblici incanti celebrati oggi stesso, uniformemente all'avviso d'asta degli 11 spirante mese, si è provvisoriamente aggiudicato a favore di Di Mauro Michele fu Lorenzo, con la garantia solidale di Quitadamo Pasquale fu Antonio, e per l'annuo canone di lire cinquantaquattromila (L. 54,000) il subappalto del dazio-consumo governativo e comunale di questa città, escluso quello del villaggio di Mattinata, per la durata di un quinquennio, a datare dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, e sotto la più stretta osservanza di tutte le condizioni racchiuse nei relativi capitolati d'oneri e tariffa daziaria, e con la espressa riserva dell'approvazione del Consiglio.

Il sottoscritto fa noto al pubblico che il termine utile per produrre le offerte in aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, andrà a scadere al mezzogiorno del 15 gennaio prossimo venturo.

Monte Sant'Angelo, addì 30 dicembre 1880.

Il Sindaco: D. UNGARO.

33 *Il Segretario*: L. DE PASCALE.

(2ª *pubblicazione*).

BANCA DI TORINO

AVVISO.

Per deliberazione del Consiglio generale gli azionisti della Banca di Torino sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 24 gennaio 1881, ad un'ora pomeridiana in Torino nella sala della Borsa, via Ospedale n. 28.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio;
2° Relazione dei censori;
3° Deliberazione sul rendiconto esercizio 1880;
4° Nomina di amministratori;
5° Nomina dei censori.

In conformità dell'art. 26 degli statuti hanno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di almeno dieci azioni che abbiano depositato non più tardi del 14 gennaio 1881 i loro titoli:

In **Torino** presso la Banca di Torino.
In **Milano** presso i signori Vogel e Comp.

Torino, 30 dicembre 1880.

1 *Il Direttore generale*: A. PARIANI.

MUNICIPIO DI FANO

PRESTITO di lire 300,000
colla Banca Industriale e Commerciale di Bologna.

Nella quindicesima estrazione delle cartelle emesse pel prestito suindicato sortirono i numeri:

85 1350 1309 1162 50

Fano, 31 dicembre 1880.

Il ff. di Sindaco: C. SALADINI.

24 *Il Segretario capo*: A. CERNI.

CAMERANO NATALE, Gerente | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.